



Groupama
Assicurazioni

Trasparenza dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (articolo 4 SFDR)

Allegato / Impatti negativi

Groupama Assicurazioni S.p.A.

Sede legale e Direzione Generale: Viale Cesare Pavese, 385 - 00144 Roma

Tel. +39 06 3018.1 - Fax +39 06 80210.831 - pec: groupama@legalmail.it - www.groupama.it

Cap. Soc. euro 492.827.404 interamente versato - Partita Iva 00885741009 - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411140585 - Impresa iscritta nell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione italiane al n. 1.00023 - Società diretta e coordinata da Groupama Holding Filiales et Participations S.A. - Unico Socio - Sede legale: 75008 Parigi 8-10 Rue d'Astorg



SOMMARIO

1	Sintesi della dichiarazione di impatto negativo	3
2	Descrizione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	4
2.1	Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti	5
2.1.1	Clima e altri indicatori connessi all'ambiente	5
2.1.2	Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto del diritto umano e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	9
2.2	Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	12
2.3	Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente	13
2.3.1	Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13
2.4	Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva.	14
2.4.1	Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti	14
2.5	Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari	15
3	Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità	16
3.1	Politica sugli impatti negativi	16
3.2	Identificazione e prioritizzazione degli impatti negativi	17
4	Politica di coinvolgimento	17
4.1	Temi di impegno	17
4.2	Una rigorosa politica degli azionisti	17
5	Riferimenti agli standard internazionali	18
5.1	Linee guida dell'OIL, del Patto globale delle Nazioni Unite e dell'OCSE	18
5.2	Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi	18
6	Raffronto storico	19

1 Sintesi della dichiarazione di impatto negativo

Partecipante ai mercati finanziari

GROUPAMA ASSICURAZIONI SPA - 815600F9CC678CE16140

Sintesi

Groupama Assicurazioni S.p.A. 815600F9CC678CE16140 prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Per fattori di sostenibilità si intendono le questioni ambientali, sociali e del personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione e gli atti di concussione (articolo 2.24 del Regolamento SFDR UE 2019/1988).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1 Gennaio 2025 al 31 Dicembre 2025.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

I principali impatti negativi generati dalle decisioni di investimento riguardano in particolare:

- le emissioni di gas a effetto serra e le conseguenze sul cambiamento climatico;
- altri impatti ambientali, tra cui il degrado della biodiversità, l'inquinamento delle acque e i rifiuti tossici;
- Violazioni dei diritti umani;
- Disparità tra uomini e donne in termini di retribuzione;
- Mancanza di diversità negli organi di governo;
- Armi controverse.

2 Descrizione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

I principali impatti negativi riportati nel presente documento derivano dalle seguenti fonti:

Perimetro	Indicatori di impatti negativi sulla sostenibilità		Fonte
Emittenti privati	Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di gas serra	MSCI
		2. Impronta di carbonio	MSCI
		3. Intensità di gas serra delle società partecipate	MSCI
		4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Clarity AI
		5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Clarity AI
		6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Clarity AI
	Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità	Clarity AI
	Acqua	8. Emissioni nell'acqua	Clarity AI
	Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Clarity AI
	Questioni sociali e dei dipendenti	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali.	Clarity AI
		11. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Clarity AI
		12. Divario retributivo di genere non corretto	Clarity AI
		13. Diversità di genere nel Consiglio di amministrazione	Clarity AI
	Indicatori per le questioni sociali e dei dipendenti	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).	ISS
Emissioni di acqua, rifiuti e materiali	2. Tasso di incidenti	Clarity AI	
	6. Uso e riciclo dell'acqua	Clarity AI	
Emittenti pubblici	Ambiente	15. Intensità di gas serra	MSCI
	Sociale	16. Paesi partecipati soggetti a violazioni sociali	Clarity AI

2.1 Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

2.1.1 Clima e altri indicatori connessi all'ambiente

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale			Calcolo sulla classe di attività corrispondente			Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo		
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025			Effetto 2024	Effetto 2023
Emissioni di gas ad effetto serra	I. Emissioni di GHG										
	Emissioni di GHG di ambito 1 (tCO ₂ eq)	46%	38 557	70 672	192 535	96%	38 557	70 672	192 535	La politica di esclusione e in generale l'attenzione nei confronti degli emittenti ad impatto negativo sulla transizione energetica hanno portato ad una significativa riduzione delle emissioni di gas serra in tutti gli ambiti rispetto all'anno precedente.	<p>Groupama ha attuato una strategia ambientale volta a ridurre gli impatti negativi, in particolare le emissioni di gas serra.</p> <p>Questa strategia si basa su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un'analisi ambientale specifica, individuando gli emittenti che penalizzano maggiormente la transizione energetica • Un'esclusione rafforzata nei confronti dei combustibili fossili.
	Emissioni di GHG di ambito 2 (tCO ₂ eq)	46%	8 918	12 352	30 456	96%	8 918	12 352	30 456		
	Emissioni di GHG di ambito 3 (tCO ₂ eq)	46%	366 943	449 955	2 889 116	96%	366 943	449 955	2 889 116		
Emissioni totali di GHG (tCO ₂ eq)	46%	414 418	532 979	3 112 107	96%	414 418	532 979	3 112 107			

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio (tCO2eq/€M EV)	46%	156	202	1 402	96%	338	389	2 840	Ponderando le emissioni di CO ₂ per il valore degli investimenti, si rileva una consistente diminuzione dal 2024 al 2025, mentre si registra un leggero aumento ponderando per i ricavi delle imprese investite. Ad ogni modo, sul portafoglio globale, entrambe le metriche mostrano una continuazione del trend di riduzione.	Nel 2023, il Gruppo ha raggiunto l'obiettivo di ridurre l'intensità di carbonio scope 1 e 2 (MtCO ₂ /M€ di fatturato) di tutte le obbligazioni e azioni societarie quotate in borsa del 50% entro la fine del 2029, rispetto al 2021.
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (tCO2eq/€M ricavi)	46%	326	345	1 765	97%	703	667		
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	46%	3,3%	5,3%	6,3%	96%	7,2%	10,3%	12,8%	

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023			
										questa tipologia di emittenti.		
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	Consumo: 43% Produzione: 2%	Consumo: 22% Produzione: 1%	Consumo: 26% Produzione: 1%	Consumo: 30% Produzione: 34%	Consumo: 90% Produzione: 4%	Consumo: 51% Produzione: 56%	Consumo: 54% Produzione: 56%	Consumo: 60% Produzione: 69%	La diminuzione di tali PAI, osservata in particolare in termini di consumo energetico, è coerente con l'analisi ambientale e la strategia di Groupama Assicurazioni.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	18%	0,10	0,12	0,15	48%	0,53	0,54	0,31		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	46%	2,2%	0,00%	0,6%	96%	4,7%	4,3%	1,3%	La quota di investimenti in imprese che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità è rimasta contenuta ma in leggero aumento, passando nel 2025 da 4.3% a 4,7%.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo. Groupama ha inoltre sviluppato una scorecard della biodiversità, frutto di un'analisi approfondita degli impatti e delle dipendenze del portafoglio azionario e obbligazionario effettuata nel 2024. Il Gruppo effettua questa analisi sul portafoglio GGvie dal 2023. Questo lavoro rientra nella volontà del Gruppo di garantire una risposta progressiva e tangibile a 3 degli obiettivi dell'accordo di Kunming-Montreal.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023			
												Il Gruppo ha esteso l'ambito dell'analisi di impatto e dipendenza effettuata con ENCORE, inizialmente limitata al portafoglio azionario e obbligazionario di GGVi, al portafoglio azionario e obbligazionario del Gruppo. Groupama AM misura l'impatto sulla biodiversità di tutti gli investimenti detenuti direttamente in azioni e obbligazioni societarie. Il rating ambientale quotato integra le sfide della perdita di biodiversità attraverso i pilastri "Evoluzione del modello economico" e "Capitale naturale".
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	19%	0,01	0,0	24,8	40%	0,05	0,1	50,3	Il numero di tonnellate di emissioni in acqua delle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di euro investito si è dimezzato nel 2025, passando da 0,1 a 0,05.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo. A seguito dell'analisi approfondita degli impatti e delle dipendenze del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie condotta nel 2024, il Gruppo ha identificato l'acqua come una questione prioritaria e prevede di includere un indicatore quantitativo sull'inquinamento idrico nella sua scorecard. Tuttavia, la qualità dei dati disponibili sul PAI 8 non è ancora abbastanza soddisfacente da poter essere inclusa nel monitoraggio.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	46%	8,6	7,7	280,6	96%	18,7	16,0	568,6	Il numero di tonnellate di rifiuti pericolosi o radioattivi generati dalle imprese investite per milione di euro investito è leggermente aumentato nel corso del 2025, passando da 16,0 a 18,0.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo. A seguito dell'analisi approfondita degli impatti e delle dipendenze del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie condotta nel 2024, il Gruppo ha identificato l'inquinamento come una questione prioritaria e prevede di

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
											includere un indicatore quantitativo sull'inquinamento nella sua scorecard. Tuttavia, la qualità dei dati disponibili sul PAI 9 non è ancora sufficientemente soddisfacente per includerlo nel monitoraggio.

2.1.2 Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto del diritto umano e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023			
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	46%	0,7%	1,1%	7,9%	96%	1,5%	2,1%	16%	La diminuzione di tali PAI si deve principalmente all'avvenuta riduzione del numero di imprese investite che non dispongono di politiche e meccanismi per monitorare e gestire la propria conformità ai principi del Global Compact o alle linee guida OCSE, che nel corso del 2025 è passato da 109 a 60.	Questi impatti negativi, come tutti i PAI, sono inclusi nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questi impatti negativi.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE	46%	0,02%	0,0%	NA	96%	0,04%	0,1%	NA		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
	alle imprese multinazionali	destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.									
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	36%	6%	6%	11%	75%	16%	16%	22%	Il divario retributivo di genere non corretto nelle imprese investite è rimasto stabile nel corso del 2025.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	46%	19%	20%	19%	96%	41%	39%	39%	L'aumento di questo PAI (positivo) è coerente con la strategia ESG e la politica di engagement di Groupama Assicurazioni.

Questi impatti negativi, come tutti i PAI, sono inclusi nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questi impatti negativi.

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolti nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	47%	0,04%	0,06%	0,07%	98%	0,08%	0,11%	0,13%	<p>Groupama Assicurazioni esclude le armi controverse; tuttavia, è possibile riscontrare una certa esposizione a un livello molto basso nei fondi esterni. Nel 2025, tale esposizione ha continuato a ridursi.</p> <p>Il Gruppo ha una politica di esclusione delle armi non convenzionali. Questo vale per la produzione, lo stoccaggio, la distribuzione e la commercializzazione delle seguenti armi: - Bombe a grappolo come definite dal Trattato di Oslo del 2008; - mine antiuomo (APM) come definite dalla Convenzione di Ottawa del 1997; - Armi all'uranio impoverito vietate da alcune leggi nazionali (legge Mahoux del 2006); - Armi chimiche come definite dalla Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche (Parigi, 1993); - Armi biologiche come definite dalla Convenzione sulle armi biologiche (1972); - Armi incendiarie o che utilizzano il fosforo bianco (Protocollo III della Convenzione di Ginevra su alcune armi convenzionali (CCW), adottato nel 1980); - Armi nucleari al di fuori del Trattato di non proliferazione del 1968.</p> <p>Per l'applicazione della politica di esclusione, Groupama AM si avvale di uno specifico fornitore esterno di servizi di ricerca, ISS Ethix. L'analisi del fornitore di servizi si traduce nella categorizzazione delle società identificate all'interno delle liste (rosse, arancioni e verdi). Si distinguono due categorie: rosso (coinvolgimento confermato) e arancione (forte presunzione di coinvolgimento). Il team della Strategia ESG aggiorna l'elenco interno delle società coinvolte in attività controverse aggiungendo/rimuovendo le aziende nelle categorie rossa e arancione. L'elenco viene poi inviato a tutti i team di Gestione e Ricerca, ai team di Rischio per l'implementazione di efficaci controlli di esclusione e alla Conformità. Le società inserite nella categoria rossa (coinvolgimento confermato in armi controverse) vengono escluse dal perimetro di investimento. Le posizioni esistenti vengono vendute il prima possibile nell'interesse degli investitori.</p>	

2.2 Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
			Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	43%	101	85	97	100%	234	232	222	Sebbene questo tema rientri nell'analisi ESG condotta da Groupama Assicurazioni, l'intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti è leggermente aumentata.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo.
Sociale	16. Paesi che beneficiano o degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	100%	4	5	17	100%	4	5	38	Il numero di Paesi oggetto di violazioni sociali si è ridotto da 5 a 4 nel corso del 2025, grazie alla dismissione degli investimenti in Libano. Permangono, in misura residuale, esposizioni verso Russia, Guatemala, Venezuela e Tunisia.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo.
			-	3,5%	4,6%	15,2%	-	3,5%	4,6%	34,9%		

2.3 Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

2.3.1 Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
		Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023			
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	6. Uso e riciclo dell'acqua	1. Quantità media di acqua consumata dalle imprese beneficiarie degli investimenti (in metri cubi) per milione di EUR di fatturato delle imprese beneficiarie degli investimenti	36%	222	279	7,2	76%	608	706	14,7	La quantità media di acqua consumata dalle imprese investite in rapporto al fatturato è diminuita significativamente nel corso del 2025, passando da 706,2 a 545,6.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo. A seguito dell'analisi approfondita degli impatti e delle dipendenze del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie effettuata nel 2024, il Gruppo ha identificato l'acqua come una questione prioritaria e prevede di includere nella sua scorecard un indicatore quantitativo sul consumo di acqua degli emittenti investiti. Tuttavia, la qualità dei dati disponibili sul PAI opzionale non è ancora abbastanza soddisfacente da poter essere inclusa nel monitoraggio.
		2. Percentuale media ponderata dell'acqua riciclata e riutilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	Questo indicatore non è attualmente fornito da Clarity AI, il fornitore di dati ESG di Groupama. Groupama Assicurazioni fornirà queste informazioni non appena l'indicatore sarà disponibile.	

2.4 Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla corruzione attiva e passiva.

2.4.1 Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente				Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
			Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023		
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	2. Tasso di infortuni	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (numero di infortuni per milione di ore lavorate)	23%	0,3	1,5	1,0	48%	1,2	4,0	2,0	Il numero di infortuni per milioni di ore lavorate delle imprese investite è passato da 4,0 a 3,1 nel corso del 2025, conseguendo dunque un miglioramento significativo.	Questo impatto negativo, come tutti i PAI, è incluso nell'analisi ESG condotta da Groupama Asset Management per conto di Groupama. Groupama Assicurazioni non ha fissato un obiettivo specifico per questo impatto negativo.

2.5 Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Calcolo sul portafoglio globale				Calcolo sulla classe di attività corrispondente			
			Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Tasso di copertura (%)	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023
Combustibili fossili	17 Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	1%	0,00%	0,00%	0,00%	41%	0,00%	0,00%	0,00%
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficiente dal punto di vista energetico	1%	0,29%	0,74%	0,63%	41%	12,12%	22,83%	18,04%
Emissioni di gas a effetto serra	18 Opt Emissioni di GHG	Emissioni di GHG totali generate da attivi immobiliari (kg CO2eq)	0,5%	166 432	200 392	2 308	21%	6 889 290	6 182 916	66 332

3 Descrizione delle politiche per identificare e dare priorità ai principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità

3.1 Politica sugli impatti negativi

Groupama Assicurazioni applica già una politica di gestione degli impatti negativi basata sui seguenti principi:

- Il Gruppo Groupama, impegnato nelle questioni ambientali e sociali, è firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite¹ e sostiene le convenzioni internazionali (OCSE², OIL³, ONU)⁴;
- Groupama è particolarmente impegnata nella lotta contro il riscaldamento globale, sostenendo l'Accordo di Parigi e partecipando alla National Low Carbon Strategy⁵.

Questa politica si realizza attraverso:

- Una politica di esclusione del carbone termico e degli idrocarburi non convenzionali rafforzata nel 2021;
- Una strategia di decarbonizzazione e un obiettivo di riduzione dell'intensità di carbonio (ambito 1 e 2) degli investimenti degli emittenti privati del 50% entro il 1° gennaio 2030, rispetto ai livelli osservati alla fine del 2021;
- Un'analisi climatica specifica che consente il disimpegno degli emittenti il cui posizionamento penalizza la transizione energetica;
- Investimento in obbligazioni verdi;
- Una strategia immobiliare volta a ridurre l'impatto delle emissioni di carbonio;
- Azioni di coinvolgimento individuali e collettive con le aziende energetiche per incoraggiarle a ridurre le loro emissioni nel breve e medio termine e a indirizzare i loro investimenti verso soluzioni decarbonizzate.

¹ Il Global Compact propone un quadro di impegno semplice, universale e volontario, basato su dieci principi relativi al rispetto dei diritti umani, degli standard internazionali del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

² "Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali"

³ "Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e il suo seguito", 1998, emendata nel 2010; "Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale", 2017.

⁴ "Principi guida su imprese e diritti umani"

⁵ Introdotta dalla legge sulla transizione energetica per la crescita verde (LTECV), la Strategia nazionale a basse emissioni di carbonio è la tabella di marcia della Francia per la lotta ai cambiamenti climatici. Adottata nel 2015 e rivista nel 2018-2019.

3.2 Identificazione e prioritizzazione degli impatti negativi

La due diligence è un processo attraverso il quale le aziende identificano, prevencono e mitigano gli impatti negativi reali o potenziali delle loro attività. Questa due diligence viene svolta all'interno del sistema decisionale e di gestione del rischio, "mappando" gli impatti negativi in base alla loro gravità, alla probabilità che si verifichino e alla loro eventuale irrimediabilità.

Groupama Assicurazioni misura e mira a limitare gli impatti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ma non ha ancora definito una metodologia per la mappatura degli impatti negativi. Tale metodologia dovrebbe includere i seguenti elementi:

- Gravità prevista: significa identificare la gravità dell'eventuale impatto negativo (impatto sul clima, sui diritti umani, ecc.) e classificare la gravità dei diversi impatti;
- Probabilità di accadimento: identificazione della probabilità di accadimento in base alla presenza nei portafogli gestiti;
- Natura irredimibile e mezzi di controllo a disposizione delle società investite.

Groupama Assicurazioni intende avviare una ricerca su questi diversi punti per poter stabilire una prima mappatura degli impatti negativi a medio termine.

4 Politica di coinvolgimento

La politica di impegno e di voto è delegata a Groupama AM nell'ambito della sua delega di gestione. Groupama AM è responsabile dell'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee generali nel quadro di una politica di voto predefinita, dell'impegno degli azionisti e del dialogo con le società.

4.1 Temi di impegno

L'approccio di Groupama AM al coinvolgimento degli azionisti si basa su una politica di dialogo e di voto sui seguenti temi:

- Rischi di sostenibilità (compresa la gestione dei "Grandi rischi ESG" e la politica in materia di energia fossile)⁶,
- Transizione energetica e Ambientale;
- Divario retributive.

4.2 Una rigorosa politica degli azionisti

Le iniziative di coinvolgimento degli azionisti di Groupama AM sono distribuite su tre aree di intervento:

- Iniziative di engagement individuale con società mirate, nonché dialogo diretto e regolare degli azionisti con il management delle società, siano esse in portafoglio o meno, e indipendentemente dalla classe di attività (azioni, obbligazioni...);
- Partecipazione a iniziative di collaborazione, sia a livello europeo che internazionale, sia attraverso la piattaforma di impegno collaborativo del PRI che attraverso iniziative o partecipazione alla presentazione di risoluzioni esterne alle Assemblee generali e alle coalizioni di azionisti;
- Una politica di voto rigorosa, in vigore dal 2001, accompagnata dalla possibilità di discutere con le aziende i progetti di risoluzione presentati durante le loro assemblee generali.

⁶ Si veda la Politica sull'energia fossile sul sito web di Groupama AM: <https://www.groupama-am.com/publication/politique-energies-fossiles-groupama-am-mai-2024.pdf>.

5 Riferimenti agli standard internazionali

5.1 Linee guida dell'OIL, del Patto globale delle Nazioni Unite e dell'OCSE

Groupama Assicurazioni sostiene pienamente le linee guida stabilite dall'OIL, dalle Nazioni Unite e dall'OCSE in materia di rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, di salute e sicurezza sul lavoro, di ambiente e di etica aziendale.⁷

Questi sono riassunti nel Global Compact delle Nazioni Unite:

I dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite	
Diritti umani	Le imprese devono sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale.
	E assicurarsi che non siano complici di violazioni dei diritti umani.
Lavoro	Le imprese devono sostenere la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.
	Contribuire all'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
	Contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile
	Contribuire all'eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione.
Ambiente	Le imprese dovrebbero sostenere un approccio precauzionale alle sfide ambientali
	Intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale
	Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili.
Anti-corruzione	Le imprese devono impegnarsi contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione.

Groupama Assicurazioni utilizza questi principi per valutare le attività, la strategia e il comportamento delle società in cui investe; in particolare, Groupama Assicurazioni si assicura che i suoi investimenti non presentino gravi e comprovate violazioni di questi standard.

5.2 Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi

Con la firma dell'Accordo di Parigi, adottato nel 2015 alla COP21, 195 Paesi e l'Unione Europea si sono impegnati a stabilire un quadro internazionale di cooperazione sui cambiamenti climatici che ha, tra l'altro, l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale "ben al di sotto dei 2°C e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C" (articolo 2) e di raggiungere un equilibrio a livello globale tra le emissioni e gli assorbimenti di gas serra nella seconda metà del XXI secolo (neutralità del carbonio) (articolo 4).

Dalla COP21 e dall'Accordo di Parigi, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sono obiettivi fondamentali. Per il settore finanziario, l'agenda è definita negli obiettivi principali concordati alla COP 21: "Rendere i flussi finanziari coerenti con un profilo di sviluppo a basse emissioni di gas serra e resiliente ai cambiamenti climatici".

Una parte significativa dei PAI (Principal Adverse Impacts) riportati nel Capitolo 3 riguarda specificamente gli obiettivi dell'Accordo di Parigi: emissioni di gas serra, esposizione a energie non rinnovabili...

Il monitoraggio e la considerazione di questi indicatori rientrano nella strategia ambientale di Groupama Assicurazioni e nel suo impegno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi attraverso una politica di esclusione rafforzata (carbone e idrocarburi non convenzionali), l'utilizzo di analisi ambientali specifiche e la strategia di riduzione dell'intensità di carbonio (emittenti privati) entro il 2030.

⁷ "Dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale" (2017): https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/--emp_ent/---multi/documents/publication/wcms_094386.pdf, "Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani" (2011) https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/publications/guidingprinciplesbusinesshr_en.pdf e "Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali" (2011): <https://web-archiv.oe.cd.org/pdfviewer?path=/2023-06-27/95735-48004323.pdf>.

6 Raffronto storico

È possibile effettuare un raffronto significativo tra i valori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riportati per il 2025 e quelli del 2024, in quanto non si sono verificati cambiamenti nei data provider e nelle metodologie utilizzate per il calcolo degli indicatori. Ciò in contrapposizione con quanto avvenuto nel corso del 2024 a seguito del passaggio da Moody's e Iceberg Data Lab a Clarity AI e MSCI come principali data provider, il quale aveva interessato quasi tutti i PAI e rende pertanto la maggioranza dei valori riportati per il 2024 e il 2025 non pienamente comparabili con quelli del 2023. Ad ogni modo, resta possibile anche per il 2025 la presenza di variazioni marginali associate alla progressiva evoluzione della qualità e della copertura dei dati ESG, fenomeno fisiologico anche in assenza di cambiamenti nei fornitori.

Nel complesso, il confronto storico evidenzia andamenti coerenti con le strategie ESG adottate dal Gruppo, con risultati particolarmente evidenti in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (del 45%, 28% e 18% rispettivamente per gli ambiti 1, 2 e 3) e della carbon footprint (13%). Ciò anche grazie ad un'analisi ambientale specifica che ha consentito di individuare e contenere l'esposizione agli emittenti che penalizzano maggiormente la transizione energetica, con particolare attenzione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili, la cui incidenza nella componente corporate degli investimenti è stata ridotta del 30% sia per mezzo dell'esclusione di 15 emittenti in più rispetto al 2024 che per una generale diminuzione dell'esposizione media verso tale tipologia di imprese. Sempre in linea con l'attenzione alle tematiche ambientali, si evidenzia inoltre il dimezzamento delle emissioni in acqua delle imprese beneficiarie degli investimenti e una riduzione pari al 14% nel relativo consumo idrico.

Dal punto di vista sociale, si segnala la significativa riduzione della quota di investimenti in imprese coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (-29%) o che non dispongano di politiche per monitorare la conformità a tali principi e linee guida (-60%), grazie anche all'avvenuta dismissione degli investimenti in 49 emittenti appartenenti a tali categorie.